



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI SETTORE IMPRESE DI PULIZIA

APPALTI SCUOLE STATALI

Il piano del Governo emerge chiaro: dal 1 marzo 2020, per almeno 3.250 lavoratori degli appalti di pulizia delle scuole l'unica soluzione percorribile è quella del licenziamento e per alcune altre migliaia di lavoratori si dimezza l'orario e il salario.

È INACCETTABILE!

Durante la molto partecipata Manifestazione delle lavoratrici e dei lavoratori Ex Lsu e Appalti Storici che si è svolta ieri, presso piazza Montecitorio a Roma, le segreterie Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Ultrasporti Uil sono state ricevute dall'On. Luigi Gallo Presidente della VII commissione cultura della Camera dei Deputati e successivamente dal Sottosegretario al Miur, On. Giuseppe De Cristofaro con la presenza della Dirigenza del Miur.

Nel corso degli incontri le Organizzazioni Sindacali hanno rilevato quanto emerge dai dati ufficiali del Miur e quelli in discussione al Ministero del Lavoro nel procedimento di licenziamento collettivo attivato dalle imprese e hanno evidenziato che:

- Dai lavoratori che ritengono di avere i requisiti richiesti, sono state formulate 12.977 domande che sulla base della collocazione geografica e dei contenuti del decreto ministeriale si traducono in generale nell'assunzione di 7.096 full-time e di 5.710 part-time, poi ci sono 171 posti non disponibili (dove esistono i lavoratori che hanno il requisito ma senza il posto accantonato). Alcuni dei posti part-time possono essere recuperati a full-time con la mobilità e lo spostamento di persone per provincia o regione per un massimo di 1.312 posti ad ora non utilizzati (dove esiste il posto accantonato ma, in quella provincia, non vi sono presenti lavoratori che hanno il requisito richiesto). In ogni caso il numero dei part-time rimarrebbe comunque enorme, soprattutto in regioni e province dove oggi sono presenti solo lavoratori a tempo pieno.
- Da anni chiediamo in forma verbale e scritta alle Istituzioni (Presidenza del Consiglio, Miur e Ministero del Lavoro) il controllo puntuale e la verifica sul numero dei lavoratori che operano nelle scuole ed è gravissimo che ancora oggi alcuni soggetti politici o dirigenti delle Istituzioni facciano finta di non sapere. **Quindi ora la domanda è lecita: il Miur, i Presidi ed i dirigenti scolastici, come possono non conoscere il cognome, il nome ed i requisiti indispensabili di chi entra a lavorare nelle scuole italiane ???**
- Come detto, le procedure di licenziamento attivate dalle imprese, coinvolgono 16.232 lavoratori, le domande per l'assunzione effettuate dai lavoratori che ritengono di avere i requisiti sono 12.977, **quindi le persone in procinto di licenziamento potranno essere 3.255.**

A tutto questo si aggiunge quanto sta succedendo nel Lotto 6 della Campania, dove i dirigenti del Miur denunciano, nei fatti, la propria incapacità e la totale assenza di soluzioni per far rispettare il

pagamento degli stipendi ai lavoratori, che da molti mesi ormai non vengono pagati (e nonostante questo continuano a lavorare) da parte di imprese inaffidabili, impresentabili come Manitalidea e Consorzio Manital, a cui il Miur continua a mantenere l'affidamento degli appalti ed indirettamente a dare sostegno.

VA SUBITO TROVATA UNA SOLUZIONE PER QUESTE LAVORATRICI E LAVORATORI, PERCHE' NON SONO NUMERI !!! SONO DONNE E UOMINI ! SONO FAMIGLIE, SPESSO MONOREDDITO !

L'On. Gallo, dopo averci concesso 10 minuti del suo prezioso tempo, per cui lo ringraziamo, ha ribadito che la richiesta di un tavolo con la regia della Presidenza del Consiglio (come fatto per ben 3 volte nel passato) è sicuramente molto complicata e con tempi lunghi da portare avanti, ed ha concluso invece sostenendo che si sarebbe impegnato per avviare un tavolo con il Ministero del Lavoro (per prospettarci chissà quali interessanti soluzioni.....).

Poi, l'onorevole, che aveva un urgente impegno, lo abbiamo ammirato sui social, infatti è apparso in un clima di festa al Miur

Basta con la demagogia!

Nessuna motivazione è accettabile per strumentalizzare ulteriormente i lavoratori, in molti casi già vessati da talune imprese, utilizzando le loro ansie ed i malesseri e soprattutto alimentando un clima di diffidenza, divisione e contrapposizione tra lavoratori

Il grave stato delle condizioni per i lavoratori negli appalti di pulizia delle scuole lo hanno determinato soprattutto le scelte dei Governi, la burocrazia del Miur, i comportamenti gravissimi di alcune imprese.

Noi, per chi ce lo chiede, siamo stati sempre qui a denunciare i comportamenti di Miur e imprese ma anche a ricercare soluzioni possibili ogni volta nel tentativo di tutelare i lavoratori ed il lavoro, comunque assumendoci, come sempre, le nostre responsabilità, mentre "altri" erano comodamente a polemizzare alla finestra.

Filcams Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltrasporti -Uil hanno sostenuto, sempre, (in tutti i loro documenti unitari), che la scelta dell'internalizzazione dei servizi e l'assunzione ATA dei lavoratori è un obiettivo giusto e va sostenuto.

Se però il mezzo utilizzato, che è frutto anche della non volontà del Governo di una ricerca di proposte e soluzioni positive attraverso confronti preventivi con le nostre Organizzazioni Sindacali che rappresentano la maggioranza dei i lavoratori, porterà anche al risultato di licenziamenti di stato, a passaggi forzati da tempo pieno a part time, crediamo che non ci sia molto da festeggiare

Filcams, Fisascat e Uiltrasporti, a tutti i livelli, continueranno ad essere presenti ed a combattere con tutte le energie e i mezzi possibili, mettendo in campo ulteriori iniziative, per garantire l'occupazione, il reddito e la dignità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori del settore

Le Segreterie Nazionali
Filcams-Fisascat-Uiltrasporti

Roma 22 gennaio 2020

FILCAMS-CGIL
00153 - Roma - Via Leopoldo Serra 31
Tel. 06.5885102 r. a. - fax 06.5885323
posta@filcams.cgil.it

FISASCAT-CISL
00198 - Roma - Via Livorno 7
Tel. 06. 853597 - fax 06.8558057
fisascat@fisascat.it

UILTRASPORTI-UIL
00198 - Roma - Via Priscilla,101
Tel. 06.8862671 - fax 06.86207747
uiltrasporti@uil.it